

LA CITTÀ E L'UNIVERSITÀ

Forlì

Medicina, i primi laureati Sei anni fa il via del corso «Gli studenti? Bravissimi»

Ieri nell'aula del Campostrino la cerimonia finale per i nuovi dottori
De Pascale: «Così abbiamo colmato un vuoto formativo della Romagna»

di **Valentina Paiano**

Le mani tremano appena prima di iniziare la presentazione, qualcuno ripete sottovoce il proprio discorso e qualcun altro stringe al petto la tesi come ultimo baluardo di certezza prima di un futuro ancora tutto da immaginare. Poi arrivano il voto, gli applausi, la proclamazione.

Ieri, nell'aula del Campostrino, Forlì ha accolto i primi 27 laureati del corso di Medicina e Chirurgia dell'anno 2020-21 formati interamente nel Campus cittadino dell'Unibo. A fare gli onori di casa è stato il coordinatore del corso di laurea in Medicina, il professor Franco Stella che ricorda l'inizio del percorso: «Sono stati sei anni bellissimi ma difficili a causa del Covid - spiega -. Anni in cui abbiamo sempre sentito vicini, gli enti locali, la politica e i cittadini. Nel tempo ho conosciuto i ragazzi e posso dire che sono tutti bravissimi: il mio augurio è che possano ottenere tutto ciò che meritano».

Il corso di laurea è stato fortemente voluto dall'allora primo cittadino di Ravenna e attuale presidente della Regione, Michele de Pascale, con il sindaco



Gian Luca Zattini e il suo predecessore Davide Drei. «È una giornata molto emozionante per tutta la Romagna. Questo percorso è partito a Forlì e a Ravenna per colmare un vuoto nella formazione della nostra terra, completava l'insediamento dell'Università di Bologna in Romagna iniziato circa trent'anni fa e rafforzava l'offerta formativa del Paese - osserva de Pascale -. In questo cammino abbiamo incontrato il sostegno straordinario di tante realtà del territorio che hanno creduto nel progetto».

De Pascale conclude con un viatico ai ragazzi: «Voi avete fat-

to la scelta di diventare medici con una consapevolezza diversa e oggi avete una responsabilità importante: portare con voi la memoria di ciò che è accaduto». Tra le autorità intervenute anche Emanuele Menegatti, presidente del Campus di Forlì, Gaetano La Manna, direttore Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e Francesca Bravi, direttrice sanitaria dell'Ausl Romagna.

Il corso di laurea era stato attivato nel 2020 con 95 studenti anche grazie al sostegno di Ser.In.Ar., Istituto Oncologico Romagnolo, Gvm Care & Research e della Fondazione Cassa dei



Sopra, il coordinatore del corso di laurea Paolo Stella (a sinistra) con il presidente della Regione Michele de Pascale. Sotto, la platea dell'aula Campostrino (foto Frasca)

Risparmi: «Questo è un momento solenne, dobbiamo esserne orgogliosi perché non era scontato - spiega il vicepresidente Gianfranco Brunelli -. Il 'modello Romagna', che mette insieme pubblico e privato sociale, funziona e dobbiamo applicarlo anche ad altre realtà del territorio perché è capace di creare comunità. Per il futuro dobbiamo essere capaci di rendere il

corso di laurea in Medicina di Forlì un centro propulsivo a livello nazionale».

Oggi il corso conta 180 iscritti per anno e un totale di 710 studenti distribuiti sui sei anni di formazione. «Le lauree di oggi - sottolinea Zattini - rappresentano la mia più grande soddisfazione personale e da sindaco. La fine del loro percorso universitario creerà una Forlì migliore, una sanità più forte e all'avanguardia in tutta Italia. Sei anni fa abbiamo voluto fortemente l'insediamento e oggi celebriamo con gioia il traguardo di questi studenti, il loro futuro professionale, le elevate competenze tecniche maturate, messi a dura prova dalla pandemia, e la centralità di una professione che coniuga competenze scientifiche a una profonda umanità».

CRESCITA IMPORTANTE

Si è partiti nel 2020 con 95 iscritti, oggi si è arrivati a un totale di 710 distribuiti sul ciclo completo di 6 anni

PUMA HYBRID

CON FINANZIAMENTO IDEA FORD

€ 139 al mese

Anticipo € 6.000, 48 mesi
e dopo sei libero di sostituirla
o tenerla versando € 12.995

TAN FISSO 5,95% TAEG 7,42%
Con € 2.000 di incentivi Ford



Ferri
The Driving Solution

CESENA FORLÌ RAVENNA RIMINI e SAN MARINO

800.12.57.60

ferri.com

Promozione valida fino al 31/05/2026 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Man MY2026.25 a € 21.750. Contributo rottamazione Ford solo e fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere eccessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO₂ da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.750, Anticipo € 6.000, 48 quote da € 139/mi escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) € 12.995, importo totale del credito € 16.140, Totale da rimborsare € 19.967,03, Spese gestione pratica € 390, imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 5,95%, TAEG 7,42%. Salvo approvazione Ford Credit Italia SpA.

LA CITTÀ E L'UNIVERSITÀ

Forlì

Ventisette corone d'alloro

«Lascio qui un pezzo di cuore»

«Didattica di alto livello»

L'emozione fuori dal campus tra cori goliardici, foto ricordo e abbracci con i parenti. E colui che fu la matricola numero uno è anche stato il primo a ricevere la pergamena



La prima corona d'alloro della giornata è finita sul capo di Francesco Di Lorenzo, il forlivese che sei anni fa aveva inaugurato anche l'elenco degli iscritti al nuovo corso di Medicina della città. Un percorso che, simbolicamente, si è chiuso nello stesso punto da cui era partito: «Lavoravo a questo progetto di tesi da circa un anno, sono molto soddisfatto di com'è venuto. Porterò per sempre con me l'orgoglio di essere il primo laureato - racconta -. Ora l'idea è di continuare con gli studi, ma dovrò valutare le graduatorie nazionali. Sono legato alla Romagna, il mio desiderio è di continuare a formarmi in regione. Mi piacerebbe fare Medicina interna».

Una volta terminate le proclamazioni, fuori dal Campostrino sono partiti i cori goliardici degli amici assiepati davanti all'in-



In alto il sindaco Gian Luca Zattini e l'assessora Paola Casara con Francesco Di Lorenzo, primo laureato. Qui sopra i festeggiamenti

gresso. I familiari aspettavano con le corone d'alloro e i mazzi di fiori stretti tra le braccia, poi gli abbracci lunghi, gli sguardi orgogliosi dei genitori, le fotografie scattate una dopo l'altra e le bottiglie di spumante stappate e sollevate in aria come coppe.

«Lascio qui un pezzo di cuore». Prima ancora dei progetti per la specializzazione, nelle parole dei neo-medici resta soprattutto

il legame costruito con la città durante gli anni universitari. Per Costanza Francioso, 24 anni, di Fossombrone (provincia di Pesaro-Urbino), il percorso vissuto a Forlì lascia un segno che va ben oltre il giorno della laurea. «Siamo molto grati di aver potuto studiare in questo corso perché il livello della didattica è molto alto. La città è bellissima e molto accogliente. L'ho trovata molto vivibile - sot-

tolinea la giovane -. Non ho fatto fatica a trovare casa ma so che alcuni colleghi sono stati più in difficoltà però in generale credo che la situazione abitativa sia gestibile. Ora vorrei provare a specializzarmi in Pediatria e non escludo di tornare qui un giorno».

Dalle Marche arriva anche Cecilia Cenerini: «Oggi ho vissuto un mix di emozioni positive con un fondo inevitabile di ansia.

Sei anni fa ho scelto Forlì perché fa parte dell'Università di Bologna e perché rispetto a casa mia era la sede più vicina. Un'esperienza positiva che rifa-rei». Per Lorenzo Canali, forlivese, la scelta di studiare Medicina in città ha avuto anche un significato personale, legato alla storia della sua famiglia. «Sono particolarmente legato alla sanità forlivese: mio nonno era primario di Anestesia e Rianimazione - il ventiquattrenne è omonimo e nipote del dottor Lorenzo Canali, che avviò il reparto nel 1973 -. Per la specialità credo che mi sposterò al polo centrale a Bologna ma il mio obiettivo è tornare qui».

La stessa emozione attraversa anche Lorenzo Rabiti: «Forlì è casa mia. Farò il medico di medicina generale, vorrei fare la specializzazione in Romagna. Quando abbiamo iniziato il corso era nuovo e alcuni aspetti andavano rodati - spiega -. I tirocini sono andati benissimo: essendo i primi studenti non eravamo mai in tanti in reparto, massimo in due. Ci siamo sentiti molto seguiti».

Valentina Paiano

NELLA LISTA

Lorenzo Canali
è nipote e omonimo
del celebre primario
di Anestesia

CHIC.
TECH.
URBAN.

OUT OF THE BOX

DONGFENG
BOX



Ferri
The Driving Solution

Vieni a scoprirla in
concessionaria
e su ferri.com

TUA A
17.900 €*

GARANZIA
10 ANNI



Numero Verde
800125760

*Prezzo chiavi in mano esclusa IPT, offerta valida fino al 31/5 (limitata alla versione Style, fino a esaurimento scorte. Versione Premium da 20.800 €, consumo di energia elettrica Dongfeng Box Electric (kWh/100 km): 14,2; Emissioni di CO₂ (g/km): 0; Autonomia Dongfeng Box versione Full Electric: 350 km. Motori di omologazione dotati di sistema Start-Stop. I valori indicati sono forniti esclusivamente ai fini comparativi. Impartire i colori effettivi di consumo di energia elettrica possono identificare significativamente e varare in funzione delle condizioni di guida e ambientali.